

# Nelle piccole e medie industrie della Campania

## Soltanto 1.700 assunzioni

Una indagine delle camere di commercio della Regione - L'80% delle imprese che intendono assumere faranno ricorso alle liste del preavviamento - La cifra è inferiore alle sole possibilità di ricambio fisiologico calcolato in 5-6000 unità

Sono appena 1.700 le unità lavoratrici che entro il 1978 504 aziende medie e piccole della Campania ritengono di poter assumere. L'80% di queste imprese è disposto ad avvalersi della legge per il preavviamento dei giovani al lavoro. Sono questi i deludenti risultati di una indagine condotta dalle camere di commercio della Regione su un campione di 222 piccole imprese e di 282 medie imprese.

La consistenza della domanda di lavoro rappresenta il 28% della capacità occupativa complessiva delle imprese produttive che hanno espresso un bisogno di nuovo personale (e non quindi di sostituzione) e che, per un motivo o per l'altro, vanno via.

Un dato, comunque, interessante in questo quadro depressivo, è costituito dalla maggiore richiesta delle imprese di piccola dimensione rispetto a quelle medie. Complessivamente, infatti, la consistenza delle richieste è del 74% della rispettiva forza lavoro per le aziende piccole e il 23% per le imprese medio-grandi. Lo scarto è ancora più rilevante se si considerano le cifre per personale nuovo (non sostitutivo): 3,4 per cento nelle imprese piccole, 7,6% nelle imprese medio-grandi.

Dal punto di vista professionale la domanda di lavoro prevista riguarda per il 52% unità lavorative qualificate, per il 40% manodopera generica e per il 10% personale impiegatizio e tecnico intermedio. La domanda di manodopera specializzata è vivace nei comparti dell'abbigliamento, delle calzature, delle calzature, della meccanica; è assai scarsa nei comparti del legno, della lavorazione dei minerali non metalliferi e in quello cartotecnico-polygrafico.

Circa, poi, il contratto cui le aziende intendono ricorrere si osserva una netta preferenza per quello a tempo indeterminato (64% del totale) specie per le piccole imprese, mentre il contratto di formazione interessa poco più di un terzo delle nuove assunzioni previste nell'ambito delle imprese medio-grandi.

I dati finora esposti indicano a sufficienza la gravità della crisi che attraversa la nostra economia e le difficoltà, anche oggettive, cui va incontro la legge di preavviamento dei giovani al lavoro, specialmente per quanto riguarda i settori produttivi dell'industria. L'indagine condotta dalle camere di commercio ha messo in risalto che la domanda attuale di lavoro è inferiore a quella registrata nel giugno del 1976 quando era ancora operante la legge per il preavviamento dei giovani all'occupazione industriale e con quella per il Mezzogiorno.

Dalla stessa indagine si deduce un dato molto preoccupante. Entro il 1978 nelle industrie manifatturiere della regione si renderanno liberi per il pensionamento circa 15 e 16 mila posti di lavoro. Se si prevedono solo 1.700 assunzioni si avrà un calo dell'occupazione complessiva dell'ordine di alcune migliaia di unità.

Appare dunque evidente che la sola legge per il preavviamento non basta che, come è stato opportunamente sostenuto da forze politiche, sindacali e imprenditoriali, bisogna operare uno sforzo di coordinamento, principalmente con la legge di riconversione industriale e con quella per il Mezzogiorno.

### Mentre sono ancora vive le tensioni fra i paramedici

## Illegali i corsi al «Maresca»

Cominciarono dopo che la Regione invitò a sospendere quelli non ancora iniziati

All'ospedale «Maresca», nonostante la richiesta di bloccare i corsi per la preparazione del personale paramedico avanzata in primavera dalla Regione — i corsi stessi hanno avuto inizio e si stanno svolgendo regolarmente.

La notizia — che conferma ancora una volta la scandalosa gestione dell'ospedale — è a nostro avviso di estrema gravità se messa in relazione alle tensioni attuali esistenti intorno alla privatizzazione, al numero e alla parità dei corsi per personale paramedico.

La sconcertante vicenda ci è stata confermata dall'unico rappresentante comunista in seno al consiglio di amministrazione del «Maresca», che è venuto a conoscenza dell'inizio dei corsi a qualche mese fa — non ha informato mai il consiglio stesso. Palumbo, rappresentante comunista nel consiglio del «Maresca», ne è venuto a conoscenza solo nell'ultima riunione, svoltasi la settimana scorsa.

L'iniziativa presa dal presidente Di Nuovo si giudica da sola. Il corso iniziato all'ospedale «Maresca» è, infatti, praticamente illegale e non prevede le graduatorie di ammissione sono state pubblicate all'inizio dell'anno, mentre i corsi hanno preso il via solo un paio di mesi fa perché intorno ad essi si è scatenata una vera e propria battaglia portata avanti a colpi di ritorsioni e di pressioni di ogni tipo. Basti pensare che mentre gli allievi dovevano essere 40, gli ammessi sono stati 52 evidentemente per un «manicato accordo» fra le componenti politiche del consiglio di amministrazione.

La cosa gravissima è che all'inizio dei corsi il presidente del consiglio di amministrazione — il DC Di Vuolo, segretario cittadino dello scudo crociato — sino a qualche mese fa — non ha informato mai il consiglio stesso. Palumbo, rappresentante comunista nel consiglio del «Maresca», ne è venuto a conoscenza solo nell'ultima riunione, svoltasi la settimana scorsa.

La lunga, allucinante vicenda dell'ex consorzio «Risorgimento» è ad una nuova tappa, scandalosa come le altre che l'hanno preceduta. Il costruttore Saggiocco ha avuto due miliardi e mezzo dal Banco di Napoli — mutuo fondiario — e il ministero del Lavoro ha autorizzato la cessione globale dei beni al Saggiocco; quest'ultimo si è anche aggiudicato l'ultimo lotto messo all'asta.

Anche se dolorosamente per i 1.600 padri di famiglia che avevano prenotato la casa sbrando somme che nel '58 '60 erano ingentissime, la questione del consorzio «Risorgimento» poteva sembrare finalmente chiusa; così come aveva sempre sostenuto la commissione di liquidazione (presieduta dal prof. Gaetano Liccardo, che è anche consigliere d'amministrazione del Banco) la cessione al Saggiocco era l'unica possibile, ma anche, ormai, la più conveniente. L'unica possibile perché il Saggiocco a suo tempo, costruendo i palazzi per il «Risorgimento», s'era assicurata la proprietà di tutti i piani terranei compresi gli ingressi ai piani superiori; conveniente perché agli soci si sarebbe potuta restituire l'intera somma versata, sia pure svalutatissima, dopo oltre 15 anni.

E invece non è vero proprio niente. Saggiocco infatti ha messo subito in altre banche i due miliardi e mezzo che il Banco di Napoli gli ha concesso con tanto fretta (pur trattandosi di un debitore insolvente nei confronti del banco stesso, che per farsi restituire 140 milioni gli ha dovuto far causa e far sequestrare un immobile).

E mentre sui due miliardi e mezzo maturano interessi bancari (ormai è già passato quasi un anno; possiamo dire che gli danno il 15% di interesse, ci ha già guadagnato 375 milioni!) Saggiocco per non versarli subito alla liquidazione del Consorzio, ha promesso contro un esiguo mucchietto di cause civili. Secondo i suoi sistemi sempre validi (ha in piedi alcune centinaia di vertenze) gli avvocati trovano cavilli di vario genere, e i giudici «studiano» a lungo, molto a lungo, la montagna di carte bollate. Mentre la «giustizia» lo aiuta a ritardare il pagamento, Saggiocco manda a chiamare gli ex soci del consorzio presso la sede della sua impresa, denominata «Dal Falco al tramonto» (con capogruppo CGIL-CISL).

### Occupati i binari della Cumana a Montesanto

## I viaggiatori riescono a bloccare lo sciopero

L'ultimo treno era partito con 20' di anticipo senza preavviso - Ottenuta con la protesta un'altra corsa

Con una improvvisa ed energica protesta alcuni viaggiatori della cumana Circum-Flegrea, ieri sera, sono riusciti ad interrompere lo sciopero «articolato» indetto dal sindacato inedito CISA.

In sostanza hanno ottenuto che l'ultimo treno per Socavo facesse normalmente la corsa invece di rientrare nel deposito. L'ultimo treno doveva partire — come era scritto su un cartello affisso alla stazione di Montesanto — alle 19.03 precise. Per quell'ora nella stazione di Montesanto c'erano circa 50 persone. Ad un certo punto si è diffusa la notizia che la Cumana era già partita, con ben 25 minuti di anticipo. Per quelli che non erano riusciti a prendersi la duna, non c'era più niente da fare.

Lo sciopero dura da un po' di tempo. In pratica si chiede di riservare il 50% delle future assunzioni ai figli dei dipendenti. L'ultima corsa, quella ottenuta con l'occupazione dei binari, è partita alle 19.30.

Lo sciopero dura da un po' di tempo. In pratica si chiede di riservare il 50% delle future assunzioni ai figli dei dipendenti. L'ultima corsa, quella ottenuta con l'occupazione dei binari, è partita alle 19.30.

### Nel nuovo stabilimento in costruzione

## Incendio distrugge ad Acerra capannone della Montefibre

I danni ammontano a 200 milioni - Distrutto l'unico plastico del nuovo stabilimento

Preoccupazione per i livelli occupazionali - I 165 edili non perderanno il posto di lavoro

Un violento incendio ha distrutto l'altra notte un capannone in costruzione del nuovo stabilimento Montefibre di Acerra. Il violentissimo incendio ha causato danni per oltre duecento milioni.

Le fiamme sono divampate intorno alle 4 di notte all'interno del capannone lungo 70 metri e largo 15 della ditta Belli, una delle imprese che sta procedendo all'edificazione del nuovo stabilimento. Pochi minuti dopo è scattato l'allarme ed è accorsa la squadra di pronto intervento della Montefibre, che provvedeva ad arginare le fiamme, mentre sul posto stavano per giungere le squadre dei vigili del fuoco di Nola e della polizia.

All'interno del capannone distrutto, oltre al materiale plastico, che serviva per la costruzione di altri capannoni, era anche conservato un plastico dell'intero stabilimento, che, a quanto pare, è l'unico esistente. Quest'ultima perdita è abbastanza grave poiché occorrerà del tempo per ricostruire la pianta dello stabilimento. I 165 edili che lavoravano per conto della ditta Belli non perderanno però il posto. Infatti è stato deciso di ridistribuirli in altri cantieri del nuovo stabilimento Montefibre di Acerra.

Sulle cause che hanno generato le fiamme non si sa ancora nulla. E in corso una indagine dei vigili del fuoco e della polizia per verificare se sia stato il «solito» corto circuito ad appiccare l'incendio o se ci siano responsabilità precise. In addirittura, se il capannone non sia stato distrutto con un atto doloso. L'incendio dell'altra notte coincide, infatti, con la numerose «voci» di cassa integrazione alla Montefibre, e con varie ipotesi di chiusura. Nello stabilimento di Acerra, attualmente in costruzione,

ne avrebbero dovuto trovare lavoro, le maestranze dello stabilimento di Casoria. La nuova fabbrica avrebbe dovuto inoltre allargare gli organici permettendo così l'assunzione di nuovi addetti.

Ieri intanto gli edili, i metalmeccanici e i chimici di Acerra hanno scioperato per 4 ore. Al termine dell'assemblea di ogni costo di lavoratori hanno inviato un telegramma al ministro del Bilancio in cui sollecitano il governo ad una presa di posizione contro il gruppo Montedison e respingono le provocazioni in atto, per violare l'accordo sottoscritto fra le parti nel mese di luglio. I lavoratori auspicano anche un incontro fra le parti per una soluzione della vertenza.

### Vivace dibattito ieri al Maschio Angioino

## Ancora in lotta per l'ex-Merrell

Numerosi interventi all'incontro organizzato dalla FULC - Molto gravi le questioni che sono ancora aperte - Riunione a Roma nella prossima settimana

Numerosi e qualificati interventi hanno caratterizzato l'incontro — svoltosi ieri sera nell'Antisala del Barone — convocato dal sindacato Unitario dei Chimici per fare il punto sulla vertenza ex-Merrell (381 lavoratori a cassa integrazione da pubblico ministero) e sulla vertenza del Consorzio farmaceutico regionale.

Erano presenti molti dei lavoratori dell'ex-Merrell, assieme ai rappresentanti politici sindacali. Hanno preso la parola il socialista Accella, vicepresidente della giunta regionale, il dottor Lembo e Anna Maria Vairo, vicepresidente del consiglio di fabbrica, il compagno Visca, consigliere regionale, Ugo Grippo, capogruppo della Regione. Grippo, del PSDI, Russo Biundonno, perché rispettivamente presidente, l'uno, e vicepresidente, l'altro, del nuovo consiglio di amministrazione del consorzio farmaceutico. Tra gli interventi, più ascoltati, Corace per il PSI, Silvio Catapano, presidente dell'Ordine dei farmacisti, il compagno Sellitto segretario provinciale della FULC.

E' stato Lembo, del consiglio di fabbrica dell'ex-Merrell, a ripercorrere la lunga

complessa storia della vertenza e le varie discussioni avutesi per mesi in sede regionale fino alla costituzione del Consorzio farmaceutico. La Regione doveva, come noto, partecipare con una propria quota di azioni al costituendo consorzio insieme all'INRE (ex-Merrell) e ad altri eventuali soci.

Il consorzio dovrebbe servire a produrre — per gli ospedali campani — farmaci e prodotti farmaceutici, attraverso una apposita convenzione. Ma la partecipazione della Regione alla quota azionaria non è più possibile perché respinta dal governo. «Resta quindi da definire — ha aggiunto Lembo — un assetto nuovo e risolutore per la sorte del consorzio e dei lavoratori».

«Ma questa — come ha sottolineato Sellitto — è solo una parte della vertenza, mentre occorre invece incalzare il governo (un incontro è previsto nella settimana prossima a Roma) perché intervenga e faccia conoscere le sue proposte globali per una positiva soluzione della vertenza».

«L'unità della vertenza — ha ribadito il compagno Visca — non può assolutamente essere messa in discussione. C'è poi la neces-

sità di fare chiarezza sui reali obiettivi del consorzio, sulle finalità e concrete possibilità di realizzazione, evitando ogni costo di trovarsi davanti a nuovi carozzoni e sprechi. Il consorzio, insomma, non è la soluzione definitiva per la vertenza Merrell, né per una reale ripresa produttiva».

Per far fronte alla necessità di farmaci e altri prodotti necessari al fabbisogno degli ospedali campani — hanno affermato, infatti, molti altri intervenuti — bastano circa 800 dipendenti. Non si può prescindere, quindi, dall'assorbimento delle reali possibilità offerte dal mercato.

«Solo se il consorzio riuscirà ad assicurare — ha aggiunto Visca — una qualificazione della produzione e del consumo dei farmaci in Campania (realizzando anche dei risparmi) potrà essere un valido strumento di sviluppo».

Non si tratta però — ha concluso — di affidarsi ad un qualunque espediente per salvare una spezzina della ex-Merrell, ma di concludere positivamente e davvero una vertenza portata avanti con coerenza e difficili lotte in due anni».

### Proposta dai consigli di fabbrica

## Giornata di lotta per la vertenza Materferro

Interessa Itltrafo, Sofer, Avis, CMI e Fiore - Documento dei lavoratori SEBN sulla «Marconi» - In sciopero «ausiliari» TPN

Una giornata di lotta da tenere entro la prima metà di questo mese a sostegno della vertenza di settore del materiale ferroviario è stata proposta dal coordinamento provinciale del materiale ferroviario della fabbrica della Sofer, Avis, Fiore, CMI e Itltrafo. L'iniziativa — promossa insieme alla federazione CGIL-CISL-UIL — si svolgerà a Napoli e sarà di carattere nazionale, con la partecipazione delle forze politiche, degli enti locali e dei rappresentanti del governo.

In merito all'andamento della vertenza del Materferro il coordinamento provinciale e la FLM hanno ricordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive delle richieste dei lavoratori e del sindacato; nello stesso tempo si discute il nome della distribuzione di commesse di lavoro nel settore ferroviario, al di fuori di qualsiasi programma concordato che da mesi si è in attesa che le controparti (CGIL, CISL, UIL) rispondano alle richieste precise e definitive